

# Non fate la guerra, meglio le... giostre Quando gli Asburgo giocavano a Monza

Alla metà dell'Ottocento l'architetto Giacomo Tazzini fu incaricato di progettare i divertimenti dei reali. Che adesso c'è chi vuole riproporre in vista dell'Expo

VILLA REALE

ROSSELLA REDAELLI

Anno 1857. Gli austriaci tornano in Villa Reale e per due anni la reggia torna ad essere la sede di una corte sfarzosa durante il breve soggiorno monzese dell'ultimo rappresentante della casa d'Austria, Massimiliano I d'Asburgo, fratello di Francesco Giuseppe. Per l'arrivo di Massimiliano d'Asburgo e la consorte Carlotta viene dato incarico a Giacomo Tazzini, regio architetto, di progettare in un solo mese alcuni giochi per i giardini reali.

*Il presidente  
dei Giardini  
Storici:  
«Tesori da  
rivitalizzare  
anche qui»*

rete».

Al momento l'associazione di modellisti AMCS di Monza e Brianza hanno lavorato sulle tavole dei Tazzini e sui docu-

**Numeri**

**1857**

Il documento. Gli austriaci tornano in Villa Reale e per due anni la reggia torna ad essere la sede di una corte sfarzosa. Per l'arrivo di Massimiliano d'Asburgo e la consorte Carlotta viene dato incarico a Giacomo Tazzini, regio architetto, di progettare in un solo mese alcuni giochi per i giardini reali

na Pelissetti in collaborazione con il Centro di Documentazione Residenze Reali Lombarde ha lanciato l'idea di riprodurre qualcuno di questi giochi da riproporre in Villa.

«Il tema del gioco nei giardini e nel paesaggio», spiega Pelissetti, «è stato il filo conduttore dell'attività di quest'anno che si è aperto a marzo con la prima edizione del Festival del Gioco in villa Visconti Borromeo Litta di Luinate. Ora l'obiettivo è lavorare sui giardini storici di Monza che fanno parte di questa

menti di archivio per riprodurre in scala ridotta i giochi di un tempo.

«Non abbiamo la certezza di quanto sia effettivamente stato realizzato per la reggia», prosegue Pelissetti, «la giostra per esempio costava 6 mila lire dell'epoca e non fu realizzata per motivi di costo e mancanza di tempo».

**Tornare al passato**

«Il tema del gioco», prosegue Marina Rosa, presidente del Centro di documentazione Residenze Reali, «si lega a quello della villeggiatura e già all'epoca del Canonica abbiamo disegni che attestano la presenza di giochi in Villa Reale pensati per l'attentamento della corte. C'erano giochi meccanici e altri "giocini" il cui movimento veniva azionato dalla persona che giocava». Nelle carte figur, tra gli altri, "Il gioco del naso", una sorta di tiro con l'arco e alcune altalene abili».

E ancora: «La nostra idea», prosegue Rosa, «è quella di proporre al Consorzio, nell'ambito della riqualificazione dei giardini in vista di Expo. Il progetto di ripristinare in villa l'antico labirinto con alcuni giochi per mostrare ai visitatori quali fossero i divertimenti in reggia ai tempi degli Asburgo del Francesco».



I vecchi disegni

1. Il curioso riparo per i cigni che venne ideato dall'architetto regio Giacomo Tazzini su incarico dei corte degli Asburgo.
2. Semore e cura dello stesso professionista il disegno di una giostra nella sua tipica architettura ottocentesca

BREVI

TRIESTE

**Quegli incontri sotto l'albero**

«Incontri sotto l'albero». Prosegue il ciclo di letture per famiglie aspettando il Sarcò Natale presso la biblioteca di Trieste. Sabato 21 dicembre alle 10.30 bibliotecari "prostavoce" aspettano grandi e piccoli nella sede di via Monte Amati, come sempre è gradita la prenotazione scrivendo all'indirizzo bibliotec@trieste.gemcomune.mn.it o contattando il numero 0431/731369.

SANFRUTTUOSO

**Dare scacco alla n'drangheta**

«Scacco alla n'drangheta». Questo ultimo lavoro di Marco Fracchi che verrà presentato domenica 21 nell'aula dell'Associazione culturale San Fruttuoso nell'omonima via. Una serata con l'autore presentata il suo volume, scritto per conoscere e per contribuire la lotta per affermare i valori della legalità.

L'APPUNTAMENTO

**I mercatini di San Fruttuoso**

Appuntamento con i mercatini di Natale a San Fruttuoso. Domenica via Dazio si vivrà la festa. Un'attività in cui tutte le associazioni no profit del territorio avranno modo di esporre i loro stand. Poco oltre la società Gioiello San Fruttuoso.